

autorizzando l'emanazione di un regolamento per dettare modalità semplificate di certificazione dei corrispettivi per le società sportive dilettantesche. Le stesse sono state esonerate, mediante il decreto del Presidente della Repubblica n.69 del 2002, dall'obbligo dell'emissione del titolo di accesso a manifestazioni spettacolistiche a carattere sportivo mediante biglietteria automatizzata o misuratore fiscale —:

se non ritenga di dovere adottare le opportune iniziative normative per estendere l'esonero previsto per le società sportive dilettantesche a tutte le associazioni senza scopo di lucro, consentendo così anche alle associazioni culturali di certificare i propri corrispettivi per spettacoli in modo diverso dalla installazione dei misuratori fiscali. (4-05122)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MARAN. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

il Ministro della giustizia avrebbe manifestato la volontà di intervenire con un progetto di legge di riordinino complessivo della presenza sul territorio dell'ufficio del giudice di pace;

tale progetto prevederebbe per la provincia di Gorizia la riorganizzazione degli uffici con la previsione di un'unica sede a Gorizia e la conseguente chiusura delle due sedi decentrate di Gradisca d'Isonzo e di Monfalcone;

la riunione di tutte le pratiche presso la sede di Gorizia, porterebbe il carico di lavoro per i magistrati ordinari ad una criticità prossima alla paralisi del servizio reso ai cittadini;

fra le cause in discussione sono riaccompagnate a partire dall'anno in corso

anche le specifiche competenze per i reati penali che non prevedono l'applicazione di misure detentive;

nel caso dell'ufficio del giudice di pace di Monfalcone sono quasi ottocento le cause medie discusse a fronte di una media regionale per il Friuli Venezia Giulia che non supera le trecento unità;

in particolare per il territorio monfalconese, che ha già visto la perdita della sede della pretura nel corso degli anni novanta, l'ipotesi di accentramento a Gorizia risulterebbe un ulteriore impoverimento della presenza *in loco* di questi importanti presidi giurisdizionali;

le amministrazioni comunali del mandamento monfalconese hanno respinto l'ipotesi di accorpamento degli uffici del giudice di pace di Monfalcone nell'unica sede di Gorizia e ribadito la necessità di adeguare, in funzione del carico di lavoro assegnato, la dotazione organica, gli strumenti e i supporti tecnologici a disposizione dell'ufficio del giudice di pace di Monfalcone —:

quali siano gli orientamenti del Ministro e le iniziative che intenda assumere per assicurare il mantenimento di un servizio che, con funzionalità e tempestività, dà risposte importanti alle necessità dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni locali del mandamento monfalconese. (4-05119)

VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il sottotenente medico Serra Fabio Giosuè, nato a Galatina il 9 novembre 1969, fu assegnato, nel gennaio 1998, alla caserma « Piave » di Civitavecchia, per espletare il servizio di leva militare quale ufficiale medico di complemento di 1<sup>a</sup> nomina;

il 25 settembre 1998, alle ore 17.30, il dottor Serra fu trovato morto da un aiutante di sanità nel bagno dell'infermeria;

avvertiti dell'accaduto, due ufficiali subalterni del medesimo reparto, disposero l'immediato trasferimento del loro collega presso l'ospedale civile « San Paolo » di Civitavecchia, dove il medico di turno constatò il decesso;

dal referto medico si evinse, fra l'altro, che il cadavere presentava un infossamento al livello della mandibola destra;

il medico del « San Paolo » mise la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria e successivamente fu effettuata l'autopsia;

nella relazione medica conseguente l'esame autoptico, consegnata all'autorità giudiziaria, si affermava che il decesso avvenne alle 16.30, perciò il dottor Serra era già morto al momento del rinvenimento, e che la causa del decesso era stata la « sindrome del QT lungo »;

la vicenda presenta delle evidenti anomalie;

immediatamente dopo il rinvenimento non è stato avvertito, né per conseguenza è potuto intervenire, il comandante del reparto. Questa omissione non è giustificata da alcuna urgenza di trasferimento presso una struttura di pronto soccorso, essendo stato il soggetto rinvenuto già morto. In ogni caso, a fronte di un avvenimento di tale gravità, quale la morte di un proprio ufficiale, il comandante avrebbe dovuto essere tempestivamente informato;

il trasferimento sarebbe stato effettuato senza essere preceduto dal sopralluogo, e dai conseguenti rilievi, da parte dell'autorità giudiziaria, per cui gli investigatori non hanno potuto raccogliere gli elementi necessari alle indagini;

nella stanza adiacente a quella del sottotenente era ricoverato un militare che non sarebbe stato interrogato dai carabinieri quale persona informata sui fatti, né risulta siano stati interrogati tutti gli aiutanti di sanità, collaboratori dell'ufficiale medico, i quali avrebbero potuto fornire informazioni utili;

la diagnosi conseguente all'autopsia non sarebbe supportata da alcun referto cardiologico, anzi risulta essere contraddetta da un elettrocardiogramma effettuato il 10 giugno 1997, presso il servizio cardiologico dell'ospedale militare di Caserta, all'atto dell'esame di ammissione al corso per ufficiali medici di Firenze. Nell'elettrocardiogramma non risulta la sindrome evidenziata nell'autopsia, infatti l'esito era stato giudicato « normale » e il soggetto « idoneo »;

con certificato dotato 13 maggio 2002, anche i cardiologi del gruppo del professor Nava, dell'Università di Padova, centro all'avanguardia nello studio della morte improvvisa cardiaca giovanile, dopo un'attenta analisi del tracciato dell'elettrocardiogramma del Serra, effettuato nel giugno del 1997, non riscontravano anomalie suggestive per la diagnosi di « sindrome del QT lungo » —:

quali provvedimenti intendano adottare affinché nell'ambito di un'indagine amministrativa siano accertate le cause della morte del sottotenente medico Fabio Giosuè Serra, e siano individuati i responsabili di possibili omissioni o superficialità. (4-05139)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LUSETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le continue avarie ai sistemi di controllo radar, alle frequenze terra-bordo-terra o ai sistemi meteorologici dimostrano che i sistemi adottati dall'ENAV per la fornitura dei servizi istituzionali hanno seri problemi che, di fatto, finiscono per aumentare il carico di lavoro del personale operativo, già oberato di una ingente mole di straordinari che la dirigenza considera ed impone come obbligatori;